

# View Weekly

21.09.2014

# Vertigini: meglio non guardare in basso

**DOW JONES 1982/1987**



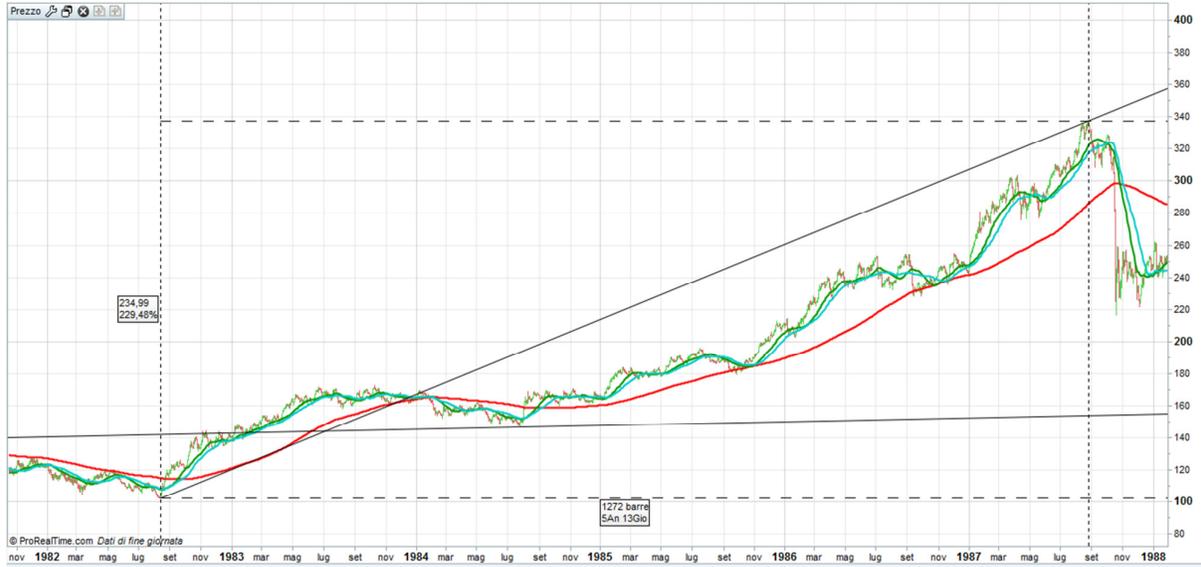
Performance da metà '82 a ottobre '87 +256%. Numero di giorni borsistici 1277.

**DOW JONES 2009/2014**



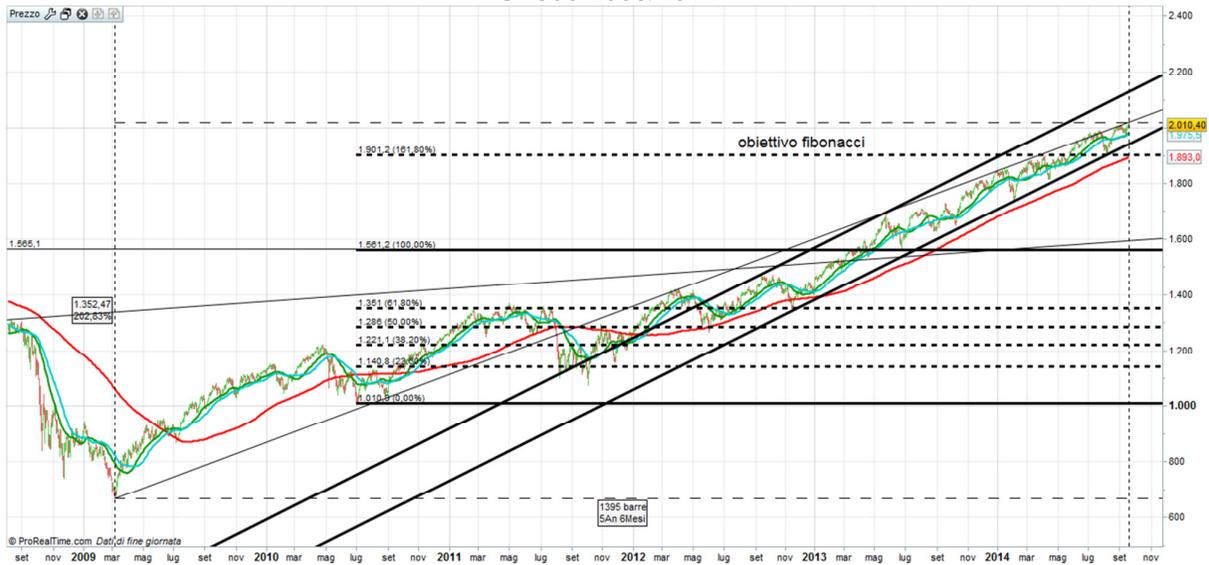
Performance da marzo 2009 a oggi +168%. Numero di giorni borsistici 1395.

### SP500 1982/1987



Performance da metà '82 a ottobre '87 +228%. Numero di giorni borsistici 1277.

### SP500 2009/2014



Performance da marzo 2009 a oggi +202%. Numero di giorni borsistici 1395.

**T-BOND 10Y 1982/1987**



Performance periodo 1982/1987 + 89%. Numero di giorni borsistici 1159.

**T-BOND 10Y 2007/2014**



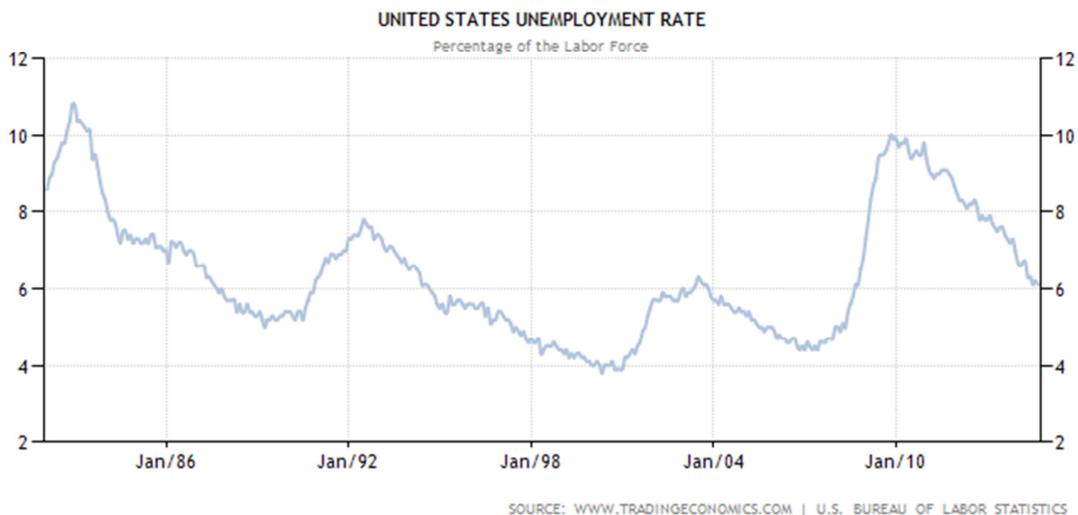
Performance periodo 2007/2014 + 65%. Numero di giorni borsistici 1515.

Questi numeri statistici credo siano sufficienti per capire fino a che punto si stiano spingendo i mercati.



Guardando all'indice Shiller potremmo dire addirittura che il 1987, sta facendo un baffo alla situazione odierna.

I periodi che sto prendendo in esame non hanno similitudini solo sotto l'aspetto tecnico dei mercati. Entrambi i lustri infatti fanno seguito a uno dei più bui periodi della storia economica del secondo dopo guerra. La Fed inoltre, sia nel 1982 che nel 2008 ha avviato forti politiche monetarie espansive, aumentando sensibilmente il proprio attivo.



Guardiamo ad esempio il tasso di disoccupazione dove era nel 1983 e dove nel 2010.

Sembra di trovarci in presenza di due mondi paralleli, nei quali la storia si sta ripetendo quasi alla perfezione. Del resto non c'è molto da scoprire riguardo al "monetarismo", attraverso il quale si cerca di controllare i cicli economici.

Nel 1987, il cambiamento direzionale dei mercati azionari (agosto per poi sfociare nel crollo di ottobre) avvenne quattro mesi dopo il top registrato sui T-Bond.

Questa volta il top sui T-Bond è avvenuto nel marzo/aprile del 2013, ma senza imprimere una vera e propria inversione di tendenza.

Il dato certo è che il mercato dei bond anticipa l'evoluzione dei mercati azionari, in quanto questi sono perfettamente correlati in termini di valutazioni. Essi possono sopportare un rialzo limato dei rendimenti, ma non un vero e proprio cambiamento di tendenza, in quanto mal si giustificerebbero i multipli fin qui acquisiti.

Molti di noi, potrebbero obiettare dicendo che i mercati finanziari ad oggi, sono talmente controllati e regolati che qualcosa di simile a quello verificatosi nel 1987 è alquanto improbabile.

Anche nel 2007, avrebbero sostenuto che uno scenario simile al '29 era praticamente impossibile da verificarsi.

Da quello che possiamo intuire, il Mondo dei contratti derivati presenti tra le grandi istituzioni è paragonabile in termini quantitativi, ad una galassia, mentre il mercato finanziario che noi vediamo può essere rapportato al sistema solare. Basterebbe un piccolo moscerino per inceppare gli ingranaggi provocando un fuggi fuggi generale.

Quando ci troviamo in queste fasi, infatti, la consapevolezza che il mercato sia ipervalutato, tra la stragrande maggioranza degli investitori è ai massimi livelli. E' chiaro pertanto, che nel momento in cui si presentassero segnali inequivocabili, sarebbe fisiologico assistere a cali verticali degli indici, al fine di ritrovare equilibri più bassi da cui ripartire. Del resto il mercato nel 1987 non terminò la sua vita, ma finì quasi per raddoppiare nel giro di 3 anni.

Come ho detto in precedenza, ad oggi, non posso accertare un top avvenuto sul mercato obbligazionario, a maggior ragione se guardo all'Europa, dove i tassi stanno ancora scendendo per gli effetti Bce. Stessa cosa in Usa, in quanto nonostante le parole della Fed, da qui ai prossimi dodici mesi si potrebbero ripresentare le problematiche deflattive, stimolando nuovi interventi.

Tuttavia è facile intuire che i mercati obbligazionari, in un futuro piuttosto vicino, subiranno dei deflussi elevati da parte degli investitori, che in un primo momento sposterebbero la loro liquidità in favore del mercato azionario. E' la solita storia dei vasi comunicanti. Pensate ad esempio al risparmiatore che ha comprato un fondo obbligazionario perché ha fatto in passato +6% in un anno. Deluso dal risultato e affamato di rendimenti, magari si precipita a venderlo per sottoscriverne uno azionario.

Nonostante queste mie avvertenze pertanto è doveroso sciogliere le sensazioni positive, con un occhio sempre vigile a tutto ciò che può inceppare il meccanismo apparentemente perfetto, messo in piedi dalle banche centrali.

Il pericolo numero uno per i mercati si chiama pertanto "inflazione". Qualora la stessa si manifestasse, il mercato dei bond inizierebbe la via della correzione violenta, trascinandosi nel tempo anche l'equity.

Ad oggi, come già detto non troviamo elementi oggettivi per temere il pericolo inflazione. La capacità produttiva, benché su livelli medio elevati non dà sintomi di tensioni, mentre la domanda aggregata nel complesso non rappresenta allo stato attuale una minaccia, considerato anche il deleverage dei debiti pubblici e privati. Altra cosa invece, se l'Europa attuasse politiche espansionistiche, attraverso l'aumento degli investimenti o dell'incentivo ai consumi. In questo caso i prezzi tenderebbero verso l'alto, minacciando la stabilità monetaria. Questa preoccupazione sembra piuttosto remota.

Sarà interessante pertanto osservare la dinamica dei salari Usa, mentre dalla Cina si respira da settimane venti deflattivi, a tal punto che il Governo sta valutando misure in stile Fed. Non parliamo ovviamente della terza economia mondiale, ossia il Giappone.

Con questo ho concluso ricordandoVi che rimaniamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Grazie

# ANALISI QUANTITATIVA

## LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

## ETF

LYXOR UCITS ETF MSCI INDIA	13,130 (c)	1,07
POWERSHARES EQQQ NASDAQ-100 UCITS ETF	78,64 (c)	1,06
AMUNDI NASDAQ-100 UCITS ETF	34,165 (c)	1,06
LYXOR UCITS ETF BRAZIL (IBOVESPA)	17,475 (c)	1,05
ISHARES S&P 500 UCITS ETF (INC)	15,6525 (c)	1,05
DB X-TRACKERS S&P SEL FRONTIER UCITS ET	10,385 (c)	1,05
ISHARES BRIC 50 UCITS ETF	21,145 (c)	1,04
ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (INC)	33,040 (c)	1,04
LYXOR UCITS ETF DAX	95,23 (c)	1,04
ETFS NICKEL	14,740 (c)	1,04
LYXOR UCITS ETF FTSE MIB	20,961 (c)	1,04
LYXOR UCITS ETF TURKEY	46,270 (c)	1,04
DB X-TRACKERS MSCI INDONESIA UCITS ETF	11,630 (c)	1,03
LYXOR UCITS ETF EASTERN EUROPE	19,715 (c)	1,03
SPDR BARCL EM MKTS LOCAL BOND UCITS ETF	69,66 (c)	1,03
LYXOR UCITS ETF IBX EU LIQ HIYLD 30 EXF	121,04 (c)	1,03
ETFS COFFEE	1,790 (c)	1,03
ISHARES S&P 500 EUR HEDGED UCITS ETF	45,405 (c)	1,03
ETFS ALUMINIUM	2,7700 (c)	1,03
ISHARES MSCI EMERG MKTS UCITS ETF (INC)	31,770 (c)	1,03
ETFS ZINC	5,495 (c)	1,03
ISHARES MSCI JAPAN EUR HEDGED UCITS ETF	39,105 (c)	1,03
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF	88,02 (c)	1,02
ETFS PHYSICAL PALLADIUM	60,97 (c)	1,02
ISHARES EM MKT LOCAL GOVT BOND UCITS ET	63,24 (c)	1,02
AMUNDI GLOB EM BOND MARK IBX UCITS ETF	91,97 (c)	1,02
ISHARES MSCI JAPAN UCITS ETF (INC)	9,255 (c)	1,02
LYXOR UCITS ETF COMMODITIES CRB	20,275 (c)	1,02
ETFS GASOLINE	38,470 (c)	1,02
ETFS WTI CRUDE OIL	18,740 (c)	1,01
DB X-TRACKERS MSCI RUSSIA CAPP UCITS ET	19,475 (c)	1,01
LYXOR UCITS ETF EMTS 10-15Y INV GRADE D	184,56 (c)	1,01
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF (INC)	31,300 (c)	1,01
LYXOR UCITS ETF COMMODITIES CRB EX-ENER	18,035 (c)	1,01
ETFS COPPER	24,520 (c)	1,01
ETFS COTTON	1,638 (c)	1,01
ETFS NATURAL GAS	0,0913 (c)	1
LYXOR UCITS ETF EMTS 3-5Y INV GRADE DR	149,06 (c)	1
LYXOR UCITS ETF EMTS 15+Y INV GRADE DR	177,98 (c)	1
ETFS BRENT 1MTH OIL SECURITIES	48,915 (c)	0,99
LYXOR UCITS ETF EMTS 1-3Y INV GRADE DR	125,64 (c)	0,99
ETFS GOLD	11,885 (c)	0,98
ETFS GOLD BULLION SECURITIES	90,84 (c)	0,98
ETFS SOYBEAN OIL	3,5425 (c)	0,97
ETFS SILVER	15,020 (c)	0,96
ETFS SOYBEANS	17,295 (c)	0,96
ETFS CORN	0,9240 (c)	0,96
ETFS GRAINS	3,4600 (c)	0,95
ETFS WHEAT	0,7625 (c)	0,94
ETFS SUGAR	9,465 (c)	0,93

Gli emergenti stentano? Dalle nostre tabelle direi proprio di no, visto che sono in cima alle classifiche da tempo. Quindi fase di congestione in presenza di reattività elevata. Del resto, in un contesto in cui la Fed sembra aver promesso un rialzo dei tassi entro i prossimi dodici mesi, le cose sarebbero potute andare peggio. Come possiamo vedere le materie prime sono sul fondo,

pertanto problemi di inflazione zero. Non fate tuttavia l'errore di tenere in portafoglio tutte variabili correlate. Avere oro o materie prime rende il portafoglio più immune da cambiamenti imprevisti. Primi segnali sul Crude Oil. Usciamo totalmente dal caffè e valutiamo titoli appartenenti al settore Oil. Tornando agli emergenti, i mercati che stanno penalizzando il comparto sono la Russia per i problemi ormai noti e la Cina, dopo il deciso rallentamento.

## SETTORI

ESTX HEALTH CARE PR.EUR	736,03 (c)	1,06
ESTX BANKS PR.EUR	153,16 (c)	1,04
ESTX TELECOMMUNICA.PR.EUR	310,39 (c)	1,04
ESTX INSURANCE PR.EUR	224,27 (c)	1,04
ESTX CHEMICAL PR.EUR	944,07 (c)	1,04
ESTX FOOD+BEVERAGE PR.EUR	485,59 (c)	1,04
ESTX TECHNOLOGY PR.EUR	326,44 (c)	1,04
ESTX UTILITY PR.EUR	293,89 (c)	1,04
ESTX MEDIA PR.EUR	204,82 (c)	1,03
ESTX REAL EST.PR.EUR	192,04 (c)	1,03
ESTX OIL + GAS PR.EUR	349,53 (c)	1,03
ESTX IND.GOODS+SER.PR.EUR	589,02 (c)	1,03
ESTX BASIC RESOURC.PR.EUR	196,19 (c)	1,03
ESTX FIN.SERVICES PR.EUR	292,42 (c)	1,02
ESTX AUTOM.+PARTS PR.EUR	459,70 (c)	1,01
ESTX CONSTR.+MATER.PR.EUR	300,38 (c)	1,01

I settori che più mi convincono sono Health Care, Insurance e Food, ma primi segnali stanno arrivando su Telecomunicazioni e Chemical. Ovviamente su quest'ultimo ha inciso il titolo Bayer che a mio parere è più un HC che un Chemical. Nonostante la necessità di sostituire alcune materie prime all'Oil, su questo settore permane ancora una bella fiacca. Perde slancio il Real Estate. Probabile per questo una fase di consolidamento, ma non ci sono segnali di vendita. Settori più critici Auto e Costruzioni.

## ETF SETTORIALI SU FRANCOFORTE

Nome	Ultimo	%Var	Volume	Min	Max	Mercato	Codice	ISIN
IS.S.E.600 BA.RE.U.ETF.A.	42,590 (c)	-0,42%	1.526	42,590	42,910	Indici Germania	EXV6	DE000A0F5UK5
IS.S.E.600 F.N.S.U.ETF.A.	35,830 (c)	+0,50%	2.033	35,810	36,140	Indici Germania	EXH2	DE000A0H08G5
IS.S.E.600 FO.+B.U.ETF.A.	54,360 (c)	+0,15%	5.206	54,360	54,770	Indici Germania	EXH3	DE000A0H08H3
IS.S.E.600 HEA.C.U.ETF.A.	71,310 (c)	+0,48%	19.498	71,030	71,590	Indici Germania	EXV4	DE000A0Q4R36
IS.S.E.600 I.G.+S.U.ETF.A.	41,350 (c)	+0,07%	1.417	41,230	41,800	Indici Germania	EXH4	DE000A0H08J9
IS.S.E.600 INSUR.U.ETF.A.	24,790 (c)	+0,94%	44.467	24,770	24,870	Indici Germania	EXH5	DE000A0H08K7
IS.S.E.600 MEDIA.U.ETF.A.	26,120 (c)	+0,50%	225	26,110	26,120	Indici Germania	EXH6	DE000A0H08L5
IS.S.E.600 OIL.+G.U.ETF.A.	35,600 (c)	+0,11%	177.642	35,600	35,890	Indici Germania	EXH1	DE000A0H08M3
IS.S.E.600 R.EST.U.ETF.A.	15,760 (c)	+0,38%	5.948	15,760	16,140	Indici Germania	EXS	DE000A0Q4R44
IS.S.EU.600 BANK.U.ETF.A.	20,720 (c)	+0,40%	148.812	20,690	20,875	Indici Germania	EXV1	DE000A0F5UJ7
IS.S.EU.600 CHEM.U.ETF.A.	78,400 (c)	+0,20%	354	78,400	78,600	Indici Germania	EXV7	DE000A0H08E0
ISH.S.E.600 P.HG.U.ETF.A.	61,830 (c)	-0,06%	19.320	61,830	62,320	Indici Germania	EXH7	DE000A0H08N1
ISH.S.EU.600 A+P.U.ETF.A.	46,890 (c)	-0,28%	4.144	46,890	47,600	Indici Germania	EXV5	DE000A0Q4R28
ISH.S.EU.600 C+M.U.ETF.A.	33,100 (c)	-0,21%	4.691	33,100	33,450	Indici Germania	EXV8	DE000A0H08F7
ISH.S.EU.600 RET.U.ETF.A.	30,840 (c)	+0,33%		30,840	30,840	Indici Germania	EXH8	DE000A0H08P6
ISH.S.EU.600 T.+L.U.ETF.A.	20,020 (c)	+1,11%	390	19,990	20,060	Indici Germania	EXV9	DE000A0H08S0
ISH.S.FI.600 TFC.U.ETF.A.	29,530 (c)	-0,97%	11.540	29,470	29,680	Indici Germania	EXV3	DE000A0H08Q4
ISH.S.EU.600 TEL.U.ETF.A.	29,520 (c)	+1,27%	10.442	29,470	29,710	Indici Germania	EXV2	DE000A0H08R2
ISH.S.EU.600 UTU.U.ETF.A.	32,970 (c)	+0,30%	2.440	32,970	33,310	Indici Germania	EXH9	DE000A0Q4R02

## TITOLI DAX30

BAYER AG NA	112,25 (c)	1,06
INFINEON TECH.AG NA O.N.	8,996 (c)	1,05
ALLIANZ SE VNA O.N.	138,45 (c)	1,05
MERCK KGAA O.N.	69,60 (c)	1,05
E.ON SE NA	14,565 (c)	1,05
RWE AG ST O.N.	31,300 (c)	1,05
COMMERZBANK AG	12,840 (c)	1,04
THYSSENKRUPP AG O.N.	21,975 (c)	1,04
LINDE AG O.N.	156,60 (c)	1,04
FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	54,55 (c)	1,04
DEUTSCHE POST AG NA O.N.	26,145 (c)	1,04
SIEMENS AG NA	96,40 (c)	1,03
HENKEL AG+CO.KGAA VZO	82,45 (c)	1,03
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	156,25 (c)	1,03
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	38,905 (c)	1,03
DT.TELEKOM AG NA	12,090 (c)	1,02
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	28,300 (c)	1,02
DAIMLER AG NA O.N.	63,75 (c)	1,02
BAY.MOTOREN WERKE AG ST	88,99 (c)	1,02
SAP SE O.N.	57,63 (c)	1,02
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	176,30 (c)	1,02
K+S AG NA O.N.	24.310 (c)	1,02
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	55,49 (c)	1,01
BASF SE NA O.N.	77,14 (c)	1,01
CONTINENTAL AG O.N.	165,15 (c)	1,01
HEIDELBERGCEMENT AG O.N.	54,83 (c)	1,01
LANXESS AG	47,430 (c)	1
BEIERSDORF AG O.N.	66,69 (c)	1
LUFTHANSA AG VNA O.N.	13,155 (c)	0,99
ADIDAS AG NA O.N.	61,96 (c)	0,97

Merck, Allianz e Infineon sono i titoli che sembrano meglio impostati

## TITOLI FTSEMIB

FINMECCANICA	7,620 (c)	1,07
ANSALDO STS	8,750 (c)	1,06
TENARIS	18,18 (c)	1,06
INTESA SANPAOLO	2,418 (c)	1,05
ATLANTIA	19,44 (c)	1,05
EXOR	30,99 (c)	1,05
BCA POP MILANO	0,6345 (c)	1,05
ENEL	4,170 (c)	1,04
TELECOM ITALIA	0,8940 (c)	1,04
UNICREDIT	6,300 (c)	1,04
UBI BANCA	6,505 (c)	1,04
FIAT	7,7800 (c)	1,03
GENERALI ASS	16,50 (c)	1,03
ENI	19,00 (c)	1,03
PIRELLI E C	11,72 (c)	1,03
AZIMUT	20,89 (c)	1,03
ENEL GREEN POWER	2,060 (c)	1,03
BANCO POPOLARE	12,46 (c)	1,03
SALVATORE FERRAGAMO	22,25 (c)	1,03
TERNI	3,922 (c)	1,03
SNAM	4,380 (c)	1,03
STMICROELECTRONICS	6,165 (c)	1,03
UNIPOLSAI	2,382 (c)	1,03
MEDIOBANCA	7,090 (c)	1,03
DIASORIN	30,30 (c)	1,02
MEDIASET S.P.A	3,232 (c)	1,02
PARMALAT	2,510 (c)	1,02
AUTOGRILL SPA	6,370 (c)	1,02
A2A	0,7920 (c)	1,01
CAMPARI	5,800 (c)	1,01
LUXOTTICA GROUP	40,04 (c)	1,01
GTECH	18,60 (c)	1,01
MEDIOLANUM	5,700 (c)	1,01
BCA POP EMIL ROMAGNA	6,265 (c)	1
TOD S	85,45 (c)	1
SAIPEM	16,68 (c)	0,99
BUZZI UNICEM	11,15 (c)	0,98
PRYSMIAN	15,11 (c)	0,98
BCA MPS	1,058 (c)	0,96

Non è per parlare male dell'Italia...ci mancherebbe....ma vedo una situazione meno fluida. Forte contrasto all'interno del settore bancario. Generali e Unipol-Sai risentono positivamente del settore.

## TITOLI CAC40

CREDIT AGRICOLE	12,005 (c)	1,06
VEOLIA ENVIRON.	14,185 (c)	1,06
SANOFI	88,76 (c)	1,06
ESSILOR INTL.	87,27 (c)	1,06
ALSTOM	27,785 (c)	1,06
UNIBAIL-RODAMCO	205,00 (c)	1,05
AIRBUS GROUP	49,380 (c)	1,05
SAFRAN	50,87 (c)	1,05
AXA	19,895 (c)	1,04
AIR LIQUIDE	99,08 (c)	1,04
PERNOD RICARD	91,12 (c)	1,04
LVMH	134,45 (c)	1,04
KERING	163,30 (c)	1,04
CAP GEMINI	57,94 (c)	1,04
GDF SUEZ	19,795 (c)	1,04
SOCIETE GENERALE	41,390 (c)	1,04
ORANGE	11,600 (c)	1,04
LEGRAND	43,580 (c)	1,04
TOTAL	50,040 (c)	1,03
BNP PARIBAS ACT.A	54,00 (c)	1,03
EDF	25,450 (c)	1,03
ACCOR	36,510 (c)	1,02
VALEO	94,39 (c)	1,02
PUBLICIS GROUPE SA	56,95 (c)	1,02
SOLVAY	122,60 (c)	1,02
ARCELORMITTAL	11,600 (c)	1,02
LOREAL	125,65 (c)	1,01
LAFARGE	56,65 (c)	1,01
DANONE	53,62 (c)	1,01
SCHNEIDER ELECTRIC	62,82 (c)	1,01
ALCATEL-LUCENT	2,614 (c)	1
SAINT GOBAIN	37,545 (c)	1
MICHELIN	79,73 (c)	1
VIVENDI	19,450 (c)	1
RENAULT	59,44 (c)	0,99
BOUYGUES	26,790 (c)	0,99
CARREFOUR	25,810 (c)	0,98
VINCI	46,135 (c)	0,98
TECHNIP	65,72 (c)	0,98

I titoli che mi convincono di più sono Axa e Sanofi. Il settore auto è ancora ben sotto pressione.

## TITOLI SPAGNA

ABENGOA B	4,277 (c)	1,09
BANKINTER	6,854 (c)	1,06
RED ELE.CORP	66,33 (c)	1,06
GAS NATURAL	23,560 (c)	1,06
CAIXABANK	4,924 (c)	1,06
MEDIASET ESP	9,823 (c)	1,06
SANTANDER	7,750 (c)	1,05
ENAGAS	25,300 (c)	1,05
JAZZTEL	12,765 (c)	1,05
BBVA	9,720 (c)	1,05
TEC.REUNIDAS	42,390 (c)	1,04
REPSOL	19,165 (c)	1,04
ACCIONA	62,01 (c)	1,04
INT.AIRL.GRP	4,851 (c)	1,04
IBERDROLA	5,616 (c)	1,04
B. SABADELL	2,484 (c)	1,04
FERROVIAL	15,685 (c)	1,04
ACS CONST.	31,925 (c)	1,04
TELEFONICA	12,265 (c)	1,03
BANKIA	1,534 (c)	1,03
INDITEX	22,59 (c)	1,03
SACYR	4,430 (c)	1,03
B.POPULAR	5,020 (c)	1,03
ABERTIS INFR	15,925 (c)	1,03
VISCOFAN	44,135 (c)	1,03
GAMESA	8,951 (c)	1,02
ARCEL.MITTAL	11,580 (c)	1,02
OBR.H.LAIN	28,235 (c)	1,02
INDRA A	11,505 (c)	1,01
DIA	6,106 (c)	1,01
BOLSAS Y MER	31,030 (c)	1,01
MAPFRE	2,873 (c)	1,01
AMADEUS IT	28,820 (c)	1
FCC	14,950 (c)	1
GRIFOLS	33,120 (c)	0,98

Il mercato spagnolo sembra avere una marcia in più rispetto a quello italiano. I titoli che seguo sono Telefonica (guardando al settore telecomunicazioni) e Viscofan (settore alimentare). Fra i titoli che stentano vedo Abertis. Settore bancario migliore rispetto a quello italiano.

## TITOLI NYSE

CANADIAN PACIFIC RAILWAY	205,69 (c)	1,08
CANADIAN NATIONAL RAILWAY CO.	74,30 (c)	1,08
ALLERGAN INC.	168,21 (c)	1,07
RAYTHEON COMPANY	103,35 (c)	1,06
CSX CORP.	32,46 (c)	1,05
HEWLETT-PACKARD CO.	36,79 (c)	1,04
TWITTER INC.	53,00 (c)	1,04
COCA-COLA CO.	42,05 (c)	1,04
NIKE INC.	81,81 (c)	1,04
WALT DISNEY CO.	90,49 (c)	1,03
TJX COMPANIES	59,65 (c)	1,03
BUENAVENTURA MINING CO.	12,82 (c)	1,03
DAVITA HEALTHCARE PARTNERS	74,88 (c)	1,03
AGILENT TECHNOLOGIES	58,25 (c)	1,02
WHIRLPOOL CORP.	155,82 (c)	1,02
BUCKLE INC. THE	47,19 (c)	1,02
TIME WARNER INC. NEW	77,80 (c)	1,02
DONALDSON CO.	41,43 (c)	1,02
E.I. DU PONT DE NEMOURS AND CO.	71,25 (c)	1,01
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO.	51,51 (c)	1,01
AT&T INC.	35,47 (c)	1,01
GENERAL ELECTRIC CO.	26,29 (c)	1,01
POTASH CORP.	35,40 (c)	0,99
VENTAS INC.	61,12 (c)	0,99
PERKINELMER INC.	44,04 (c)	0,99
VALERO ENERGY CORP.	48,37 (c)	0,98
CAMECO CORP.	19,16 (c)	0,96
TIDEWATER INC.	44,23 (c)	0,95
ATWOOD OCEANICS INC.	43,13 (c)	0,94

Fra i titoli che danno segnali troviamo Raytheon Company e Twitter,

## TITOLI NASDAQ

AVAGO TECHNOLOGIES	89,10 (c)	1,12
INTEGRATED DEVICE TECHNOLOGY	16,22 (c)	1,09
BROADCOM CORP.	40,89 (c)	1,08
SANDISK CORP.	101,12 (c)	1,07
YAHOO! INC.	40,93 (c)	1,06
APPLE INC.	100,96 (c)	1,06
FS NETWORKS INC.	124,84 (c)	1,06
INTEL CORP.	34,82 (c)	1,06
NETAPP INC.	43,00 (c)	1,05
MICROSOFT CORP.	47,52 (c)	1,05
ALTERA CORP.	36,48 (c)	1,05
FACEBOOK INC.	77,91 (c)	1,05
MICRON TECHNOLOGY	31,63 (c)	1,05
COMCAST CORP.	56,74 (c)	1,05
APPLIED MATERIALS	22,55 (c)	1,05
ITRON INC.	40,29 (c)	1,04
NATUS MEDICAL INC.	28,99 (c)	1,04
CERNER CORP.	58,52 (c)	1,03
MICROCHIP TECHNOLOGY	48,43 (c)	1,03
NVIDIA CORP.	19,08 (c)	1,03
THE CHEESECAKE FACTORY	45,87 (c)	1,03
SYMANTEC CORP.	24,39 (c)	1,02
MAXIM INTEGRATED PRODUCTS	30,96 (c)	1,02
CISCO SYSTEMS INC.	25,20 (c)	1,02
ADOBE SYSTEMS INC.	66,94 (c)	1,02
QUALCOMM INC.	75,53 (c)	1,02
ACTIVISION BLIZZARD	21,82 (c)	1,02
LINEAR TECHNOLOGY	45,46 (c)	1,01
XILINX INC.	44,09 (c)	1,01
VERISIGN INC.	55,84 (c)	1,01
VIASAT INC.	57,52 (c)	1
AMAZON.COM INC.	331,32 (c)	1
BIOGEN IDEC INC.	329,24 (c)	1
DIGITAL RIVER INC.	15,12 (c)	1
QLOGIC CORP.	9,73 (c)	0,99
EBAY INC.	52,40 (c)	0,98
MONOTYPE IMAGING HOLDINGS	29,00 (c)	0,95
CREE INC.	42,16 (c)	0,9
OCERA THERAPEUTICS	5,51 (c)	0,89

Microsoft e Facebook quelli che mi convincono di più

## VALUTE

Spot CAD/JPY	99,45 (c)	1,04
Spot USD/SEK	7,1553 (c)	1,04
Spot USD/JPY	109,03 (c)	1,03
Spot AUD/JPY	97,33 (c)	1,03
Spot NZD/JPY	88,61 (c)	1,03
Spot USD/PLN	3,2601 (c)	1,03
Spot CAD/CHF	0,8582 (c)	1,02
Spot USD/DKK	5,8020 (c)	1,02
Spot USD/NOK	6,3549 (c)	1,02
Spot CHF/JPY	115,90 (c)	1,02
Spot GBP/JPY	177,61 (c)	1,02
Spot USD/HUF	242,68 (c)	1,02
Spot USD/CHF	0,9408 (c)	1,02
Spot USD/ZAR	11,0827 (c)	1,02
Spot USD/SGD	1,2671 (c)	1,02
Spot GBP/SEK	11,6504 (c)	1,01
Spot USD/HKD	7,7512 (c)	1,01
Spot AUD/CHF	0,8396 (c)	1,01
Spot EUR/JPY	139,89 (c)	1,01
Spot USD/CZK	21,4668 (c)	1,01
Spot USD/TRY	2,2344 (c)	1,01
Spot GBP/DKK	9,4511 (c)	1,01
Spot AUD/NZD	1,0984 (c)	1,01
Spot GBP/CHF	1,5325 (c)	1
Spot NZD/CHF	0,7645 (c)	1
Spot EUR/SEK	9,1763 (c)	1
Spot USD/MXN	13,2111 (c)	1
Spot USD/CAD	1,0963 (c)	1
Spot EUR/PLN	4,1826 (c)	0,99
Spot GBP/NZD	2,0043 (c)	0,99
Spot EUR/HUF	311,32 (c)	0,99
Spot EUR/NZD	1,5787 (c)	0,99
Spot EUR/GBP	0,7876 (c)	0,99
Spot AUD/USD	0,8926 (c)	0,98
Spot EUR/CHF	1,2070 (c)	0,98
Spot NZD/USD	0,8127 (c)	0,97
Spot GBP/AUD	1,8246 (c)	0,97
Spot AUD/CAD	0,9785 (c)	0,97
Spot EUR/CZK	27,5407 (c)	0,96
Spot GBP/CAD	1,7857 (c)	0,96
Spot EUR/NOK	8,1566 (c)	0,96
Spot GBP/USD	1,6288 (c)	0,96
Spot EUR/AUD	1,4372 (c)	0,96
Spot EUR/USD	1,2829 (c)	0,96
Spot EUR/CAD	1,4065 (c)	0,95
Spot NZD/CAD	0,8909 (c)	0,95
Spot EUR/DKK	7,4440 (c)	0,94

Ancora forte pressione contro lo Yen. In particolar modo se guardo al cross Dollaro/Yen possiamo osservare la netta rottura della neck-line che univa i massimi crescenti.



Obiettivo probabile 113,5.

Ancora sotto pressione anche le valute emergenti come Zar e Try nei confronti del Dollaro.

Sta peggiorando la situazione dell'AUD nei confronti del NZD. Coprire AUD pertanto con la vendita di AUD/USD, o preferibilmente spostando una parte di AUD in NZD.

Nel complesso Euro ancora molto debole, anche se contro Dollaro ci sono pericolose divergenze rialziste. Personalmente sul cambio EURUSD sono neutro, almeno sul breve. Meglio concentrarsi sullo Yen, dove non abbiamo elementi contrari al trend.

## Glossario

---

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

## General Disclaimer

---

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata